Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Scoperta una palestra mascherata da onlus

Date : 27 giugno 2017

Un'attività commerciale mascherata da ente no-profit per evadere il fisco scoperta dalla Guardia di Finanza in Calabria e sono stati accertati 450.000 euro di ricavi non dichiarati. Le fiamme gialle di Vibo Valentia stanno svolgendo, su tutto il territorio di competenza, un'approfondita attività di investigazione e controllo nei confronti di soggetti che "mascherano" da associazione senza scopo di lucro attività commerciali vere e proprie. Negli ultimi giorni, i Finanzieri calabresi hanno concluso una verifica fiscale nei confronti di un'Associazione Sportiva operante nel settore del fitness e dello sport dilettantistico, annoveratasi nella categoria degli Enti non Commerciali al solo fine di beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore. In realtà tale classificazione giuridica mascherava l'attività commerciale di una vera e propria palestra. Affinchè possano applicarsi le agevolazioni previste per la citata categoria di enti, le associazioni devono, naturalmente, non perseguire uno scopo di lucro, sottomettersi all'obbligo di non distribuire (anche indirettamente) utili durante la vita dell'associazione, devolvere il patrimonio in caso di scioglimento, basarsi su una effettività del vincolo associativo fra i soci. Prescrizioni, queste, che non hanno trovato alcuna applicazione nel caso di specie. Le Fiamme Gialle calabresi, infatti, hanno rilevato che i "soci" dell'Associazione Sportiva sottoposta a verifica erano in realtà "clienti" della stessa, ignari di risultare tali ai fini fiscali, anche per il non aver mai partecipato ad alcune delle periodiche assemblee societarie e/o alla nomina dei rappresentanti, e che il titolare dell'attività figurava come collaboratore dell'associazione percependo compensi per l'attività svolta. Le Fiamme Gialle calabresi hanno poi constatato che l'ente, al termine di ciascun anno solare, non approvava alcun bilancio o rendiconto economico-finanziario così come invece prescritto dalle vigenti normative. Pertanto i Finanzieri hanno proceduto al disconoscimento di tale "schermo associativo" riqualificando l'ente quale vera e propria attività commerciale. I compensi indebitamente percepiti e quantificati in oltre 450.000 euro, sono stati segnalati al competente ufficio finanziario quale materia imponibile sottratta a tassazione. L'operato della Guardia di Finanza mira essenzialmente a contrastare l'utilizzo distorto dello strumento associativo, al fine di salvaguardare la libera concorrenza tra gli operatori commerciali.